

N. 33480 Rep.

N. 20709 Racc.

**VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventitre, il giorno undici del mese di aprile, alle ore dieci e minuti dieci.

11 aprile 2023 - ore 10.10

In Lecce e nel mio studio al Viale Gallipoli n. 22/B.

Innanzitutto a me dott. Maria STELLACCI, notaio in Lecce, iscritto nel Collegio Notarile di Lecce,

E' PRESENTE

- dott.ssa Valentina BODINI, nata a Roma il 12 settembre 1962, la quale si costituisce nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione culturale senza fini di lucro "**CENTRO STUDI VITTORIO BODINI**", con sede in Nardò (LE) alla Piazza Cesare Battisti n. 7, Castello Aragonese, ove domicilia per la carica, Codice Fiscale 92025320752, iscritta al R.E.A. n. 324976 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce.

La comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara che è stata convocata a norma di Statuto in questo giorno e luogo e per le ore 10,00, l'assemblea degli associati di detta associazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Adeguamento del vigente Statuto alla normativa di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e relative disposizioni di attuazione dello stesso, con adozione di un nuovo Statuto;
2. Nomina nuovo Consiglio Direttivo;
3. Delibere connesse e conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Al che aderendo io notaio do atto di quanto segue.

Su designazione degli intervenuti, ai sensi del vigente statuto, assume la presidenza dell'Assemblea, la comparente, che constata:

- che sono intervenuti all'assemblea, in proprio o per singole deleghe agli atti dell'Associazione, n. 14 (quattordici) associati su 14 (quattordici) della predetta associazione;
- che ha accertato l'identità e la legittimazione di tutti gli associati intervenuti aventi diritto al voto e che gli stessi risultano regolarmente iscritti all'Associazione;
- che per il Consiglio direttivo sono presenti i signori:
- essa comparente **Valentina BODINI**, Presidente;
- **Loredana Latino**, nata a Maglie (LE) il 4 novembre 1971, Consigliere;
- **Francesco Caroppo**, nato a Minervino di Lecce (LE) il 10 maggio 1969, Consigliere;
- **Livio Muci**, nato a Nardò (LE) il 14 novembre 1951, in

Registrato a LECCE

il 11 aprile 2023

al n. 8586 / 1T

audioconferenza;

- che l'associazione non è dotata di organo di controllo;
- che tutti gli intervenuti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno e ne hanno, altresì, accettato la discussione, nessuno opponendosi alla trattazione degli argomenti stessi;
- che, pertanto, la presente assemblea è validamente costituita ai sensi di legge e del vigente Statuto ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente, iniziando la trattazione unitaria degli argomenti all'ordine del giorno, espone che con l'entrata in vigore del richiamato D. Lgs. n. 117/2017 è stato riformato integralmente il sistema del cd. "Terzo Settore" con riordino dello stesso, dando la possibilità ad Associazione riconosciute o non riconosciute ed a Fondazioni di acquistare la personalità giuridica, di assumere la qualifica di "Ente del Terzo Settore" (ETS) ovvero le altre qualifiche previste dal Codice del Terzo Settore stesso, mediante l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. All'uopo, illustra all'assemblea la necessità di adeguare, nei termini di legge, il vigente statuto alla nuova normativa di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) ed alle relative disposizioni di attuazione dello stesso, con adozione di un nuovo testo di statuto sociale che permetterà all'Associazione di iscriversi nel RUNTS e di beneficiare delle agevolazioni fiscali e tributarie da esso previste. In particolare, il Presidente precisa che gli associati hanno già preso visione del nuovo testo di statuto e che l'adeguamento statutario contempla, tra il resto, le norme che regolano la denominazione che sarà modificata in "Centro Studi Vittorio Bodini Ente del Terzo Settore", in breve "Centro Studi Vittorio Bodini E.T.S.", la sede, lo scopo e l'attività, il patrimonio ed entrate dell'associazione, gli associati e gli organi dell'associazione, scioglimento e devoluzione del patrimonio.

Infine, il Presidente precisa che, ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D. Lgs. n. 117/2017, onde ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il patrimonio minimo per le associazioni per il conseguimento della personalità giuridica deve essere costituito da una somma liquida e disponibile non inferiore ad Euro 15.000,00; al riguardo, tale requisito risulta rispettato dall'Associazione Centro Studi Vittorio Bodini.

A questo punto io Notaio do lettura del nuovo testo dello Statuto, illustrandone il contenuto.

Inoltre, su comunicazione del Presidente, l'assemblea prende atto delle dimissioni del vecchio Consiglio Direttivo, dimissioni che l'assemblea accetta; all'uopo, il Presidente invita l'assemblea a nominare il nuovo Consiglio Direttivo, composto da tre membri, che propone nelle persone di

Valentina Bodini, Presidente, di Livio Muci, Vice Presidente, e di Loredana Latino, Segretario.

L'Assemblea degli associati, udita la relazione del Presidente, dopo ampia ed idonea discussione, con votazione palese per alzata di mano, all'unanimità dei presenti delibera:

- di adottare il nuovo Statuto proposto dal Presidente nel testo letto da me notaio all'assemblea, statuto adeguato alla nuova normativa introdotta dal D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e relative disposizioni di attuazione dello stesso;

- di nominare, per il prossimo triennio, il nuovo Consiglio Direttivo composto da tre membri nelle persone di Valentina Bodini, Presidente, Livio Muci Vice Presidente e Loredana Latino Segretario, i quali, presenti di persona e in audioconferenza, accettano la carica, dichiarando che nei loro confronti non sussistono cause di ineleggibilità, incompatibilità e/o decadenza;

- di delegare al Vice Presidente il compimento di tutte le pratiche necessarie per dare esecuzione a quanto deliberato.

A tal punto, il Presidente mi consegna il testo del nuovo Statuto dell'Associazione, composto di n. 23 (ventitré) articoli, Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

L'Assemblea mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione che chiede le agevolazioni fiscali di cui all'art. 82, commi 3 e 5, del Decreto Legislativo n. 117/2017 (esenzione dalle imposte di bollo e di registro).

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea essendo le ore undici e minuti venti.

Richiesto
io notaio ho redatto il presente verbale del quale ho dato lettura, in assemblea, alla comparsa che lo approva e lo sottoscrive unitamente a me notaio alle ore undici e minuti trenta.

Dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mia mano, occupa di due fogli cinque intere pagine e fin qui della sesta.

F.to: Valentina Bodini - Maria Stellacci notaio

Vi è il sigillo

Statuto dell'Associazione

"CENTRO STUDI VITTORIO BODINI Ente del Terzo settore"

DENOMINAZIONE - SEDE - FINALITA' ED OGGETTO

Art. 1 - È costituita, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, l'associazione denominata "CENTRO STUDI VITTORIO BODINI Ente del Terzo Settore" in breve "CENTRO STUDI VITTORIO BODINI E.T.S.".

Art. 2 - L'associazione ha sede in Nardò (LE).

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

Art. 3 - L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale costituenti l'oggetto sociale di cui al successivo art. 4.

Art. 4 - L'associazione ha per oggetto l'esercizio, in via principale, delle attività di interesse generale di cui alle lettere f) ed i) dell'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) rispettivamente consistenti in interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni nonché nell'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura.

In particolare, nell'ambito di quanto sopra, l'associazione

potrà esercitare le seguenti attività:

- **promuovere la conoscenza dell'opera letteraria di Vittorio Bodini** attraverso la creazione, l'organizzazione e la gestione di un centro studi, di una biblioteca, di convegni, simposi, appuntamenti letterari, istituzione di borsa di studio e premi letterari, seminari di ricerca, studio e formazione, corsi professionali, attività turistica, ricettiva e della ristorazione afferenti l'oggetto sociale;
- diffondere la cultura artistica, letteraria, umanistica, poetica, teatrale, cinematografica, televisiva, musicale e lirica, della scultura, pittura, fotografia, editoria, della formazione, della ricerca anche universitaria e del turismo a tutti i livelli e con ogni mezzo, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- affiancare, adeguandola ed integrandola, l'attività educativa e formativa della scuola e della formazione a tutti i livelli;
- contribuire allo sviluppo turistico culturale del territorio;
- organizzare, promuovere e realizzare stampati e distribuire pubblicazioni idonee necessarie allo sviluppo degli scopi associativi;
- favorire la diffusione delle finalità dell'Associazione fra gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso l'istituzione di borse di studio e premi;

- curare la produzione e la diffusione di quaderni ed opere contenenti argomenti letterari, poetici, cinematografici, musicali, teatrali, televisive e di ogni settore artistico.

L'Associazione può altresì svolgere, secondo i criteri, i limiti e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, quelle attività secondarie che siano strumentali rispetto alle suddette attività di interesse generale.

PATRIMONIO ED ESERCIZI FINANZIARI.

Art. 5 - Il patrimonio è costituito oltre che dal patrimonio iniziale conferito dagli associati costituenti in sede di costituzione:

a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'associazione;

b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;

c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;

d) da altre forme di raccolta fondi ai sensi di legge;

e) da ogni entrata che vada ad incrementare il patrimonio medesimo.

Art. 6 - L'esercizio finanziario chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Entro 120 (centoventi) giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'assemblea il bilancio redatto a norma di legge e formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestio-

nale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Ricorrendo le condizioni di legge dell'art. 13, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017, il bilancio potrà essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE.

Art. 7 - Oltre alle scritture prescritte dalla legge, l'associazione deve tenere:

a) il libro degli associati, a cura dell'organo di amministrazione;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, anche esso a cura dell'organo di amministrazione;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione a propria cura e, ove nominato, dell'organo di controllo, a cura dello stesso.

ASSOCIATI.

Art. 8 - Sono associati le persone od enti che si dichiarino in pieno accordo e sintonia con le finalità perseguite e l'attività svolta dall'associazione, la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio Direttivo e che verseranno, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione che verrà an-

nualmente stabilita dal Consiglio stesso. La deliberazione del Consiglio Direttivo è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto entro sessanta giorni dalla stessa e comunicarla all'interessato. Chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Gli associati che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno saranno considerati associati anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni e a seguito di esclusione per morosità o indegnità: la morosità verrà dichiarata dal Consiglio Direttivo; l'indegnità verrà deliberata dall'Assemblea degli associati.

Gli associati si impegnano a mutare la denominazione dell'associazione entro sessanta giorni dal venir meno della qualità di associato della signora Valentina Bodini o di almeno uno dei suoi discendenti.

Art. 9 - Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dall'organo amministrativo su specifiche questioni attinenti

l'andamento dell'attività dell'associazione entro 60 (sessanta) giorni dall'apposita richiesta scritta. Hanno altresì il diritto di comunicare all'organo amministrativo pareri scritti, non vincolanti, sulle modalità di svolgimento dell'attività dell'associazione.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri dell'associazione, previa richiesta scritta rivolta all'organo che ne cura la tenuta da presentarsi con almeno dieci giorni di preavviso.

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE.

Art. 10 - L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre membri eletti dall'Assemblea degli associati per la durata di tre anni, rieleggibili.

Art. 11 - Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario, ove a tale nomina non abbia provveduto l'Assemblea degli associati.

Art. 12 - Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario od opportuno o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque si riunisce ogni anno per deliberare in ordine al bilancio ed all'ammontare della quota associativa annuale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente e, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in mancanza, dal più anziano di età dei consiglieri presenti.

Delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo verrà redatto il relativo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione.

Art. 13 - Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni.

Esso procede pure alla compilazione del bilancio ed alla sua presentazione all'Assemblea, ai sensi di legge e del precedente art. 6.

Art. 14 - Al Presidente del Consiglio Direttivo è attribuito il potere generale di rappresentanza dell'associazione. Egli rappresenta legalmente l'associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.

ASSEMBLEE.

Art. 15 - L'assemblea degli associati:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti

ti;

e) delibera sull'esclusione degli associati, salvo quanto di competenza del Consiglio Direttivo sopra previsto dall'art. 8;

f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

i) delibera sugli indirizzi e direttive generali dell'associazione;

l) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dal presente atto costitutivo e statuto alla sua competenza.

Art. 16 - Gli associati sono convocati in assemblea dal Consiglio Direttivo quando lo stesso lo giudichi opportuno e comunque almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro il termine sopra previsto all'art. 6, mediante posta elettronica o altra comunicazione scritta diretta a ciascun associato e mediante affissione nei locali dell'Associazione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo degli associati.

L'assemblea può essere convocata presso la sede sociale o presso altro luogo purchè in Italia.

Art. 17 - Hanno diritto di voto tutti coloro che siano iscrit-

ti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Art. 18 - Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

L'intervento all'assemblea può anche avvenire mediante mezzi di telecomunicazione, purchè sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Art. 19 - L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, in mancanza l'assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario e, se lo ritiene il caso, due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto di voto.

Delle riunioni di assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori e trascritto sul libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee.

Art. 20 - Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea in prima convocazione è richiesta la presenza di almeno la metà degli associati mentre in seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. In entrambi i casi la deliberazione è presa con la

maggioranza di voti degli intervenuti.

Per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto occorre il voto favorevole della maggioranza degli associati.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio ai sensi del successivo art. 22, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE DEI CONTI.

Art. 21 - Quando è per legge obbligatoria la nomina dell'organo di controllo, questo è costituito da un Organo anche Monocratico avente i requisiti di legge e nominato annualmente dalla assemblea degli associati.

L'organo di controllo è nominato e funzionante ai sensi di legge ed in particolare ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Ove obbligatorio per legge, l'assemblea degli associati procede alla nomina di un revisore legale dei conti iscritto nell'apposito registro.

SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO.

Art. 22 - Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea degli associati, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio nel rispetto dell'art. 9 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e delle altre disposizioni di legge.

La detta delibera di devoluzione del patrimonio sarà dall'assemblea adottata in tutti i casi di scioglimento ed estinzione.

ne dell'associazione.

RINVIO.

Art. 23 - Per quanto qui non previsto si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia.

F.to: Valentina Bodini - Maria Stellacci notaio

Vi è il sigillo